



www.fao.org

# Programmi nazionali e regionali per la sicurezza alimentare

## Fatti salienti

A gennaio 2009, erano operativi 16 Programmi nazionali per la sicurezza alimentare e altri 48 a differenti livelli di formulazione.

**La fame nel mondo è in aumento.** Secondo le più recenti previsioni della FAO (2008), il numero degli affamati è salito a 923 milioni, con un incremento di oltre 60 milioni dal 1990-92.

**Circa due terzi dei tre miliardi di agricoltori nel mondo vivono con il reddito prodotto da circa 500 milioni di piccoli agricoltori, ognuno con meno di due ettari di terra.**

**Oltre il 70 per cento dei poveri nel mondo vive nelle aree rurali.** Poiché le famiglie contadine più povere traggono dall'agricoltura la maggior parte del reddito, il miglioramento della produttività agricola è un passo fondamentale per la riduzione della povertà contadina.

## Un nuovo approccio nazionale per sconfiggere la fame

Il Programma speciale per la sicurezza alimentare, lanciato nel 1994, mira a diminuire il tasso di fame e malnutrizione. Inizialmente, il programma aveva come obiettivo un limitato numero di piccoli agricoltori, con tecnologie a basso costo per migliorare la produzione alimentare e le entrate delle famiglie contadine più povere. Ma con oltre 900 milioni di persone prive del cibo necessario per una vita sana e attiva, lo sforzo deve essere decuplicato. Il programma deve aiutare milioni di persone, non migliaia; questo richiede un'azione concertata a livello nazionale e regionale.

## Dai progetti pilota alla mobilitazione nazionale

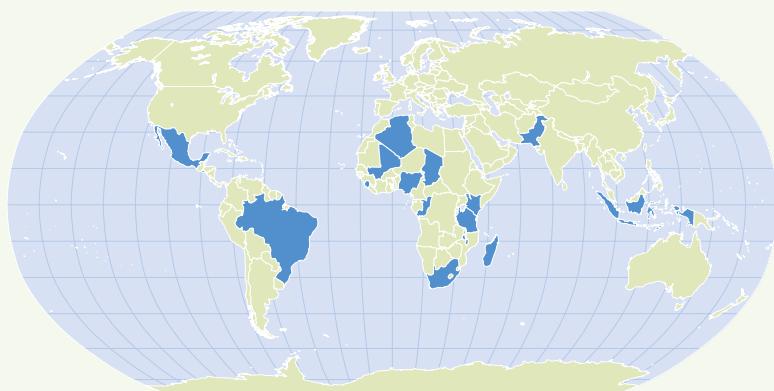
Dopo il Vertice mondiale sull'alimentazione del 2002: *cinque anni dopo*, l'attenzione del programma si è spostato dai progetti dimostrativi su piccola scala a fornire aiuto ai paesi per creare Programmi nazionali per la sicurezza alimentare. Lo scopo è di raggiungere tutta la popolazione affamata e malnutrita. Oggi il programma collabora con i governi per ripetere su scala nazionale le esperienze coronate da successo. Gli sforzi per raggiungere un numero sempre più alto di contadini si uniscono a politiche e investimenti per rendere disponibile a tutti i mercati e fornire l'accesso diretto al cibo, anche a quelli troppo poveri per produrlo o acquistarlo autonomamente. Il programma, inoltre, incoraggia l'investimento nelle infrastrutture rurali, una miglior nutrizione, l'accesso alle opportunità di reddito non agricolo e ai mercati

degli agricoltori locali, l'agricoltura urbana e le strutture per la sicurezza sociale dei più poveri.

I risultati del Programma speciale nel periodo 1995-2008 in 106 paesi, attentamente analizzati, mostrano che la maggioranza della popolazione rurale può essere coinvolta nell'identificazione e nell'applicazione di specifiche soluzioni localmente efficaci attraverso l'uso di tecniche agricole semplici e innovative nel combattere i problemi della fame e della malnutrizione.

I metodi d'insegnamento partecipativo per migliorare le capacità dei contadini poveri – come scuole rurali sul campo e risparmio collettivo – sono stati efficaci dal punto di vista dei costi e hanno dato buoni frutti. Le organizzazioni nei villaggi hanno svolto un ruolo importante nella distribuzione di input e nella gestione del microcredito.

Paesi che applicano Programmi nazionali per la sicurezza alimentare (gennaio 2009)



Fonte: FAO

## Come funzionano i Programmi nazionali per la sicurezza alimentare

Mentre ogni paese definisce i contenuti del proprio programma nazionale, la FAO promuove un approccio sistematico e su larga scala per aumentare la produzione, diversificare i mezzi di sussistenza e insegnare ai poveri e agli affamati come produrre o acquistare il cibo necessario. La FAO raccomanda ai paesi di:

- usare l'analisi della sicurezza alimentare nella progettazione dei programmi;
- monitorare l'impatto e modificare le politiche a vantaggio dei poveri per tutta la durata del programma;
- investire in infrastrutture per l'accesso ai mercati;
- coinvolgere il settore pubblico e la società civile; e
- promuovere le partnership tra gli organismi di aiuto internazionali e bilaterali che perseguono gli stessi obiettivi a livello del paese.

Nei paesi con programmi nazionali che non soddisfano tutti i requisiti, sono previste ulteriori iniziative per colmare queste lacune.

I programmi nazionali sono redatti e realizzati da organismi nazionali. Vengono lanciati solo quando le più alte autorità politiche danno l'assenso. La FAO agisce come catalizzatore e coordinatore. I suoi ruoli principali sono:

- fornire assistenza finanziaria ai Paesi a basso reddito e con deficit alimentare;
- aiutare i paesi nella formulazione dei programmi;
- collaborare alla mobilitazione delle risorse;
- dare supporto tecnico inclusa la cooperazione Sud-Sud;
- monitorare e relazionare i programmi; e
- promuovere le partnership per la mobilitazione delle risorse.



Programma nazionale per la sicurezza alimentare: un contadino nigeriano al lavoro per migliorare il suo impianto d'irrigazione.

## All'interno dei Programmi regionali per la sicurezza alimentare

I Programmi regionali per la sicurezza alimentare, sviluppati dalle organizzazioni regionali per l'integrazione economica in risposta al Vertice mondiale sull'alimentazione, e con il sostegno della FAO, promuovono l'integrazione e lo sviluppo agricolo tra paesi confinanti. I Programmi regionali si impegnano a:

- sostenere le attività per la sicurezza alimentare nei paesi partecipanti;
- promuovere investimenti per migliorare le infrastrutture agricole; e

- armonizzare gli standard per la qualità del cibo e le regole di mercato per consentire ai produttori locali e ai commercianti di partecipare attivamente ai mercati frontalieri e globali.

I Programmi regionali sono attualmente in corso sotto gli auspici della Comunità caraibica, il Forum delle isole del Pacifico, l'Unione monetaria dell'Africa occidentale e l'Organizzazione per la cooperazione economica.



Un esperto vietnamita che lavora in Senegal per un programma di cooperazione Sud-Sud mostra come coltivare una varietà migliorata di riso.

## Cooperazione Sud-Sud: condividere la conoscenza

La Cooperazione Sud-Sud, un sottoprogramma del Programma speciale, offre la possibilità di rafforzare la cooperazione tra i paesi in via di sviluppo nel settore agricolo. Iniziata nel 1996, unisce i paesi che necessitano di know-how con quelli che ne dispongono. Attraverso accordi bilaterali, tecnici ed esperti dei paesi emergenti lavorano a diretto contatto con gli agricoltori del paese richiedente, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza. A tutt'oggi, sono stati firmati 39 accordi di cooperazione

Sud-Sud, e oltre 1 400 esperti e tecnici hanno lavorato nel paese beneficiario.

Nel passato numerosi esperti sono stati impegnati in settori come il controllo delle acque, produzione vegetale e animale, attività del postraccolto, pesca, foreste e apicoltura, come anche commercio, artigianato e organizzazioni comunitarie. Nei futuri accordi, i paesi offriranno pacchetti più diversificati, incluso la fornitura di input agricoli e di attrezzature e brevi corsi di addestramento per i tecnici locali.

